

L'universo delle fiabe kotokoli

Dal mio arrivo a Kolowaré – regione centrale del Togo - mi sono interessato alle tradizioni orali del popolo tem-kotokoli che mi ospita. Così dal gennaio 2005 ho iniziato a registrare le loro storie tradizionali. Un gruppo di adulti, uomini e donne, veniva ogni mercoledì alla missione. Visto l'interesse per queste storie, un altro gruppo di narratori mi ha invitato al villaggio, nella dimora del vecchio Adam Kpadjawèdè, per delle sedute narrative.

Qui sono emersi gli elementi della seduta tradizionale delle storie tem e l'ambiente naturale nel quale le storie sono narrate. Non sono più i narratori che si spostano e che vengono alla missione per raccontare, ma narratori che si riuniscono tra loro, nel loro ambiente. I narratori sono raggruppati in un angolo del cortile che è, di fatto, un incrocio di tre cortili, un luogo di passaggio, e sono in vista di tutti coloro che sono nei dintorni e che passano. Come dice il un proverbio: “Il gallo ha un proprietario, ma la sua voce appartiene a tutto il quartiere”.

Udendo la voce dei narratori, vedendo il gruppo riunito, la gente si ferma, si siede e partecipa alla seduta, per condividere il piacere di divertirsi insieme. Ho ritrovato nel 2007 presso i Kotokoli di Kolowaré, lo stesso interesse, la stessa partecipazione, lo stesso entusiasmo e dinamismo incontrato negli anni '70 e '80 in Costa d'Avorio presso gli Anyi-Bona.

Cio' è molto significativo: nonostante i cambiamenti e l'aggressione della modernità, le storie esistono sempre: “resistenti” e vivaci come un tempo, non hanno perso nulla della loro vitalità. L'interesse per questo genere letterario non è andato perso: giovani e adulti conoscono ancora le loro storie. Le hanno imparate, desiderano e sanno trasmetterle. Con le storie è la società tem-kotokoli che si presenta oggi con i suoi problemi, le sue tensioni, i suoi progetti, le sue ricerche, i suoi desideri, i suoi sogni.

A Kolowaré non ci sono solo persone che sanno raccontare, si trovano veri artisti della parola, presso vecchi e meno vecchi. Quasi tutti conoscono delle storie, e molti sanno raccontare, anche molto bene, ma non tutti usano la parola allo stesso modo, con la stessa arte.

Questo documento presenta alcuni aspetti della cultura tem: le varie articolazioni di una seduta narrativa ; una veglia notturna fra gli Anyi-Bona della Costa d'Avorio per un confronto del narrare fra i due gruppi ; una serie di disegni dei ragazzi delle medie di Kolowaré che illustrano alcune storie ; poi una serie di racconti.

Il lettore è preso per mano, invitato a sedersi fra il pubblico per assistere allo svolgimento della seduta, scoprirne le componenti e la dinamica, e farlo partecipare al gioco, visualizzando attori e pubblico, l'ambiente, l'atmosfera, in cui vengono narrati i racconti.

In questo link si può partecipare ad una veglia narrativa del 7 aprile 2016, nell'abitazione di Faty Koli, conosciuta anche come Pauline Bamélé dal nome del marito : <https://www.youtube.com/watch?v=mkJ7gc4DFk0>

La seduta è stata filmata da Antono Guadalupi.